

PATI DELL'AGRO CONEGLIANESE SUD-ORIENTALE
Provincia di Treviso

P.A.T.I.

Elaborato



Scala

1:10.000

Relazione agronomica



PATI dell'Agro
Coneglianese
sud-orientale

Gruppo di lavoro multidisciplinare

Coordinamento - urbanistica -
sistema storico-culturale -
coordinamento VAS
Prof. Arch. Marcello Mamoli

Urbanistica - quadro conoscitivo -
concertazione

Arch. Giancarlo Ghinello
Arch. Lino De Battisti
Ing. Elena De Toni

Sistema ambientale -
paesaggio rurale

Dott. Stefano Salviati
Dott. Giuliano Bertoni

Difesa del suolo - idrogeologia -
idraulica

Dott. Geol. Jacopo De Rossi
Ing. Giuseppe Baldo



Comune di
Santa Lucia di Piave



Comune di
Mareno di Piave



Comune di
Vazzola

Novembre 2011

TERRITORIO AGRICOLO.

1 – Tendenze generali.

Il PATI considera il territorio agricolo come una delle parti più rilevanti per estensione di superficie e per disponibilità di risorse vitali dell'assetto ambientale dei comuni di consorziati di Mareno di Piave, S. Lucia di Piave e di Vazzola. In effetti il soprassuolo è ampiamente connotato dalla dinamica delle colture e degli insediamenti, così come si è venuta manifestando negli ultimi decenni del '900, dando origine a trasformazioni che sono ancora in atto e che sono difficilmente riconducibili ad un unico modello coerente.

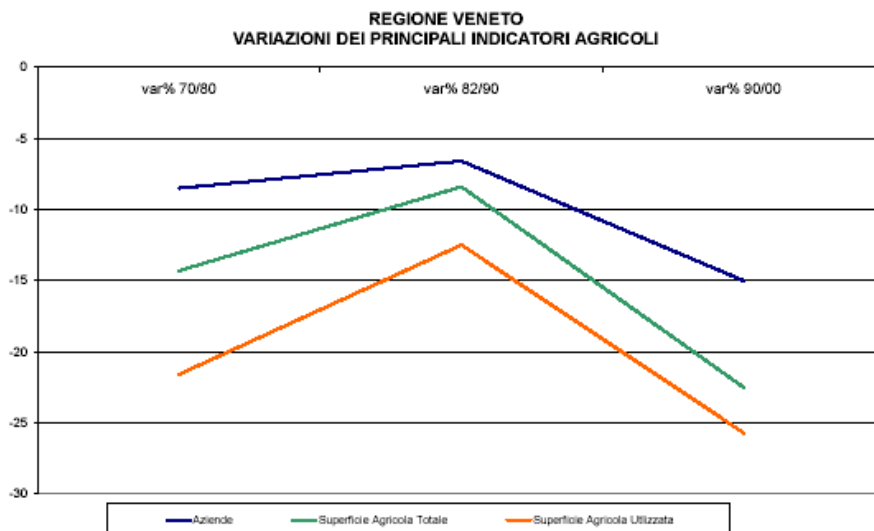
In generale il territorio agricolo regionale del Veneto ad un'analisi dei principali indicatori come: Numero di Aziende, Superficie Agricola Totale e Superficie Agricola Utilizzata, presenta una dinamica negativa sotto tutti i profili, con valori superiori alle due cifre nelle aree di montagna, dove l'abbandono è molto forte. La pianura, a cui appartiene anche l'area del PATI, presenta valori molto prossimi alla media regionale, dove pure incide un vasto sistema collinare.

Va però osservato dalle tabelle e dai grafici seguenti che detto *trend* non è né costante né omogeneo, ma si differenzia significativamente nel tempo, così che in pianura la diminuzione in atto nel numero di aziende a partire dal decennio 1970-80 da circa -8,1 si è portata a -5,5 nel decennio successivo, ma poi a -13,5 nel 1990-2000.

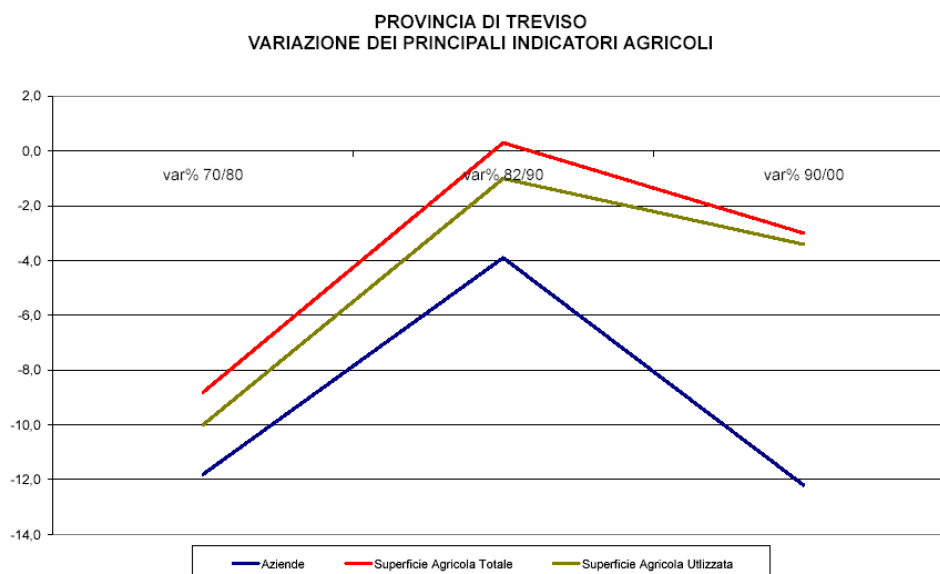
Lo stesso andamento riguarda la Superficie Agricola Totale e la Superficie Agricola Utilizzata.

REGIONE VENETO									
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI									
Territorio	Numero di aziende			Superficie agricola			Superficie agricola		
				Totale			Utilizzata		
	var% 70/80	var% 82/90	var% 90/00	var% 70/80	var% 82/90	var% 90/00	var% 70/80	var% 82/90	var% 90/00
Montagna	-16,5	-19,6	-29,5	-5,4	-5,1	-13,6	-9,0	-16,7	-3,3
Collinare	-4,1	-5,5	-12,5	-6,2	-7,5	-10,2	-5,0	-9,7	-6,8
Pianura	-8,1	-4,4	-13,5	-5,9	1,2	-4,0	-7,4	-0,6	-2,6
TOTALE	-8,5	-6,6	-15,0	-5,8	-1,8	-7,5	-7,3	-4,1	-3,2
PROVINCIA DI TREVISO									
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI									
Territorio	Numero di aziende			Superficie agricola			Superficie agricola		
				Totale			Utilizzata		
	var% 70/80	var% 82/90	var% 90/00	var% 70/80	var% 82/90	var% 90/00	var% 70/80	var% 82/90	var% 90/00
Collinare	-12,1	-7,1	-12,7	-13,4	-2,8	-8,0	-15,2	-2,5	-4,7
Pianura	-11,8	-3,6	-12,2	-8,3	0,7	-2,5	-9,6	-0,9	-3,3
TOTALE	-11,8	-3,9	-12,2	-8,8	0,3	-3,0	-10,0	-1,0	-3,4

Fonte: Censimento della Agricoltura 1970 - 1982 - 1990 - 2000



In provincia di Treviso, dove la montagna è geograficamente assente, il *trend* è comunque assai simile a quello regionale, salvo scostamenti secondari. Tuttavia si nota una diversità nei grafici inerenti in quanto ad un forte calo del numero delle aziende, la Superficie Agricola Totale e la Superficie Agricola Utilizzata seguono una linea di regressione assai meno inclinata, ovvero indicano un reale scostamento tra i tre fenomeni correlati.



2- Le forze di lavoro.

L'analisi delle forze di lavoro tra la popolazione residente attiva conferma l'abbandono progressivo del settore agricolo, in calo costante, settore che è notoriamente in netta controtendenza con l'andamento totale della popolazione residente attiva in condizione professionale nell'area del PATI., la quale dal 1981 al 2000 è cresciuta di oltre il 31%. Invece gli addetti all'agricoltura passano del 13,0% al 5,9, solo con un marginale perdita delle Superfici Agricole Totali e Utilizzate. Quindi un numero rapidamente decrescente di aziende agricole ed un numero rapidamente decrescente di addetti, coltiva oggi una superficie agraria di poco inferiore a quella di tre decenni or sono, con intuibili conseguenze sul tipo e sulle modalità di coltivazione, oggi fortemente specializzate, e sulla remuneratività dell'attività nel settore primario.

Tab. 1 Popolazione residente attiva in condizione professionale per settori di attività nell'area PATI

	1981			1991			2000		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Attivi									
n.	5194	2411	7605	5627	3263	8890	5948	4088	10014
%	68,3%	31,7%	100,0%	63,3%	36,7%	100,0%	59,4%	40,6%	100,0%
Indice			100,0%			116,9%			131,7%
Agricoltura									
n.	841	146	987	574	169	743	377	210	587
%	85,2%	14,8%	13,0%	77,3%	22,7%	8,4%	64,2%	35,8%	5,9%
Indice			100,0%			9,8%			7,7%
Industria									
n.	3197	1227	4424	3528	1567	5095	3767	1981	5748
%	72,3%	27,7%	58,2%	69,2%	30,8%	57,3%	65,9%	34,1%	57,4%
Indice			100,0%			67,0%			75,6%
Terziario									
n.	1156	1038	2194	1525	1527	3052	1784	1895	3679
%	52,7%	47,3%	28,8%	50,0%	50,0%	34,3%	48,5%	51,5%	36,7%
Indice			100,0%			40,1%			48,4%

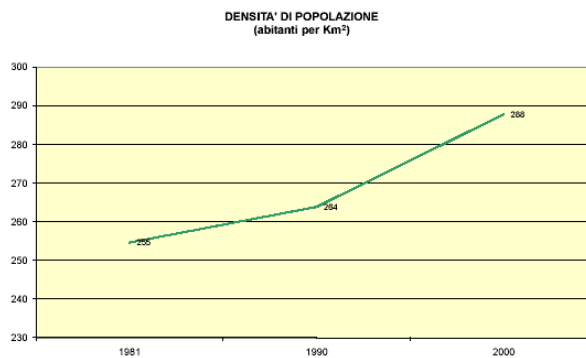
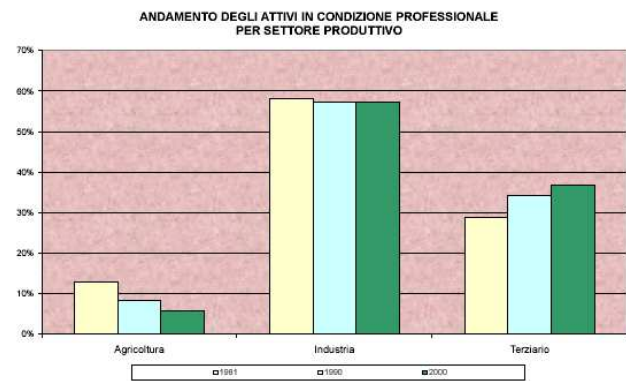
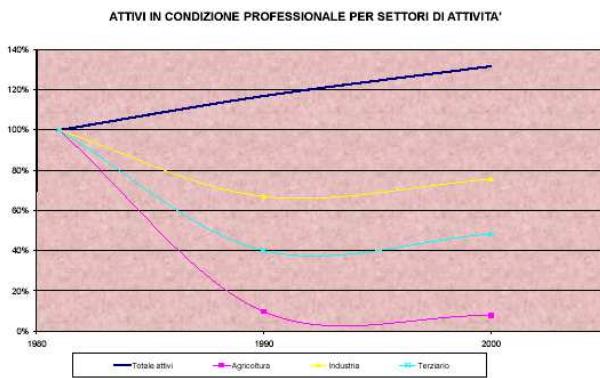
Fonte: ISTAT Censimento della popolazione 1981 - 1991 - 2000

La popolazione residente nel periodo considerato è pure aumentata nel territorio in esame di circa un decimo nel territorio del PATI, per effetto di saldi migratori dai comuni maggiori, favoriti da disponibilità di residenza e di offerta di lavoro nei settori secondario e terziario.

Tab. 2 Popolazione residente, superficie territoriale e densità abitativa nell'area PATI

Anno	Totale residenti	Superficie territoriale (km ²)	Densità di popolazione
1981 V.A. %	18783 100,0%	73,77	255
1991 V.A. %	19481 100,0%	73,77	264
2000 V.A. %	21230 100,0%	73,77	288

Fonte: ISTAT Censimento della popolazione 1981 - 1991 - 2000



3 Lo sviluppo insediativo .

Tab. 3 Popolazione e territorio nell'area PATI

Indicatori comunali ai censimenti

Indicatori selezionati :

POPOLAZIONE E TERRITORIO - Popolazione residente
POPOLAZIONE E TERRITORIO - Superficie 2001
POPOLAZIONE E TERRITORIO - Densità popolazione per kmq

Province selezionate :

Treviso

Territorio	Popolazione residente				Superficie 2001		Densità popolazione per kmq		
	anno 2001	anno 1991	Variaz % 2001/1991	Quota su prov/reg 2001	Superficie	Quota su prov/reg 2001	anno 2001	anno 1991	Variaz % 2001/1991
TOTALE Veneto	4527694	4380797	3,4	100	18391	100	246,2	238,6	3,2
TOTALE Treviso	849857	820318	3,6	18,8	2141,6	11,6	396,8	383	3,6
PATI Piave	21501	19421	10,71	2,530%	73,77	3,445%	288	264	9,09
26075 - Santa Lucia di Piave	7226	6530	10,7	0,9	19,9	0,8	362,9	328	10,6
26038 - Mareno di Piave	7870	7255	8,5	1	27,8	1,1	282,8	260,7	8,5
26088 - Vazzola	6405	5636	13,6	0,8	26	1,1	246,1	216,5	13,7

Elaborazioni della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale

Lo sviluppo insediativo, tutto a bassa densità, connesso allo sviluppo demografico ha prodotto un analogo incremento della densità demografica sul territorio, del 9,09%, cosa che consente di considerare sostanzialmente non compromesso significativamente il territorio agricolo nel suo insieme nel territorio del PATI anche in relazione al modesto decremento delle Superficie Agricola Totale e di quella Utilizzata.

4 -Evoluzione delle aziende agricole per classe di superficie totale.

In Tab. 4 una interessante analisi riguarda l'evoluzione delle Aziende agricole per classe di superficie totale. Infatti la diminuzione da 842 (1970) a 672 (2000) delle piccole aziende con superfici inferiori a 2 ettari nell'area del PATI interessa una quota sostanzialmente invariata e largamente prevalente della Superficie Agricola considerata dall'ISTAT che passa da 53,4% a 54,1%.

Il che significa che oltre la metà del territorio rurale, pur dando un sostanziale apporto alla produzione locale, impone ai conduttori di avere altre fonti di reddito, soprattutto quello principale in altri settori.

Questo spiega anche la stabilità di questa agricoltura integratrice, penalizzata in partenza dalla sua storica polverizzazione dell'assetto proprietario e dalla frammentazione aziendale.

Lo stesso fenomeno infatti riguarda analogamente le classi di dimensioni aziendali da 2 a 5 ettari (medio piccole) e da 5 a 10 ettari (medie). Diversa invece la tendenza delle aziende medio grandi (10-20 ettari) che praticamente si dimezzano nel trentennio considerato (da 116 a 49 e da 7,4% a 3,9% e passaggio da 1539 a 699 ettari).

A questo cambiamento fa riscontro un incremento delle aziende molto grandi (oltre 50 Ettari), l'unico sensibile, che richiedono imprenditorialità capaci di gestire grandi investimenti fondiari, tanto da considerare attendibile il "travaso" fondiario dall'una all'altra categoria. per contro le

aziende già di grande dimensione sembrano non avere risentito di questa trasformazione e di avere seguito l'andamento generale del settore.

Tab. 4 Aziende e superficie per classe di superficie totale nell'area PATI

	1970		1982		1990		2000		
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	
0 - 2 Ha	n.	842	736	937	670	817	1007	672	1003
	%	53,4%	12,4%	56,1%	10,9%	54,5%	16,3%	54,1%	16,8%
2 - 5 Ha	n.	381	1288	423	1303	389	1205	332	1025
	%	24,2%	21,7%	25,3%	21,1%	26,0%	19,5%	26,8%	17,2%
5 - 10 Ha	n.	214	1517	207	1337	204	1361	158	1002
	%	13,6%	25,5%	12,4%	21,7%	13,6%	22,0%	12,7%	16,8%
10 - 20 Ha	n.	116	1539	71	914	52	682	49	689
	%	7,4%	25,9%	4,3%	14,8%	3,5%	11,0%	3,9%	11,5%
20 - 50 Ha	n.	21	605	20	566	25	688	17	533
	%	1,3%	10,2%	1,2%	9,2%	1,7%	11,1%	1,4%	8,9%
Oltre 50 Ha	n.	2	257	12	1375	11	1231	13	1719
	%	0,1%	4,3%	0,7%	22,3%	0,7%	19,9%	1,0%	26,8%
Totale	n.	1576	5942	1670	6165	1498	6174	1241	5971
	%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ISTAT Censimento della Agricoltura 1970-1982-1990 - 2000.

5- Aziende agricole per modalità di conduzione.

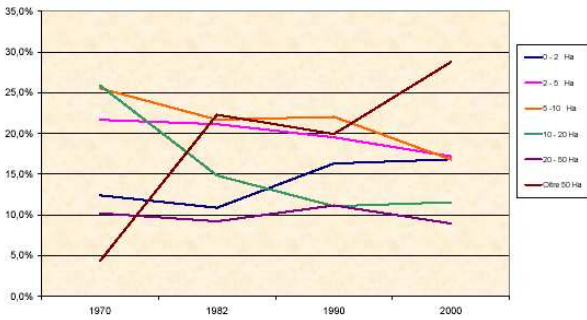
Per quanto concerne la forma di conduzione i censimenti agrari dei tre decenni considerati, mostrano una crescita delle superficie media dell'azienda, che quasi raddoppia nella conduzione diretta, ma anche - come era prevedibile- l'esaurimento della colonia parziaria quasi del tutto travasata nella conduzione diretta, che dal 47,3% passa all'80,6% della superficie considerata in sede ISTAT. La conduzione con salariati, tipica delle grandi aziende, incrementa leggermente.

Tab. 5 Aziende per forma di conduzione nell'area PATI

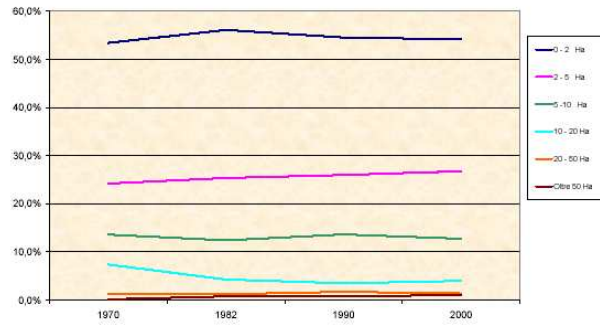
	Totale			Conduzione diretta del coltivatore			Conduzione con salariati			Conduzione a colonia parziaria		
	Aziende	Superficie	Superficie media	Aziende	Superficie	Superficie media	Aziende	Superficie	Superficie media	Aziende	Superficie	Superficie media
1970 V.A.	1576	5942	3,8	1240	2811	2,3	80	905	15,1	276	2226	0,0
%	100,0%	100,0%		78,7%	47,3%		3,8%	15,2%		17,5%	37,5%	
1982 V.A.	1670	6165	3,7	1554	4175	2,7	50	1448	0,0	66	544	8,2
%	100,0%	100,0%		93,1%	67,7%		3,0%	23,5%		4,0%	8,8%	
1990 V.A.	1498	6174	4,1	1443	5129	3,6	48	967	20,6	7	58	0,0
%	100,0%	100,0%		96,3%	83,1%		3,2%	16,0%		0,5%	0,9%	
2000 V.A.	1241	5971	4,8	1191	4813	4,0	49	1152	23,5	1	6	0,0
%	100,0%	100,0%		96,0%	80,6%		3,9%	19,3%		0,1%	0,1%	

PATI IN COMPLESSO

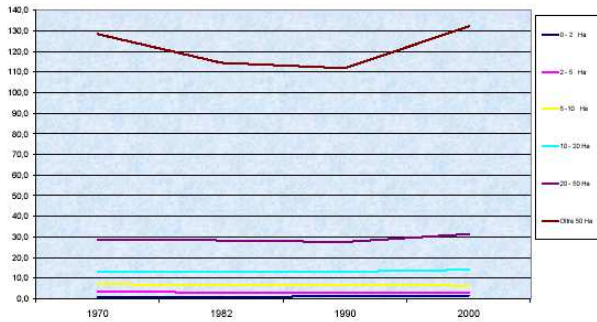
ANDAMENTO DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA PER CLASSI DI SUPERFICIE



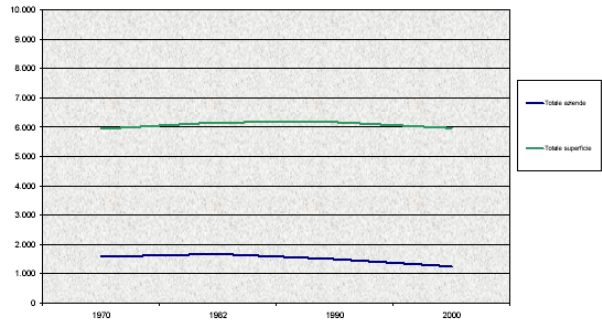
AZIENDE PER CLASSE DI SUPERFICIE



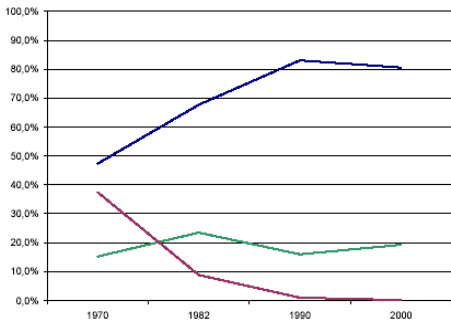
ANDAMENTO DELLA SUPERFICIE MEDIA



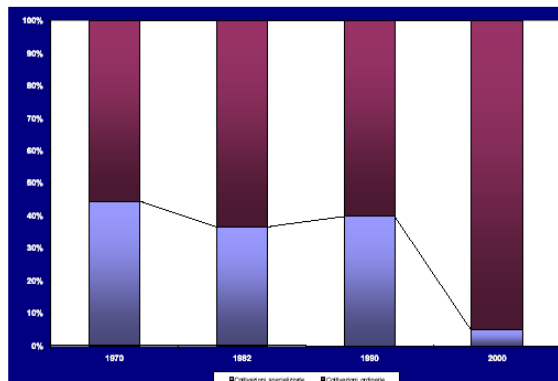
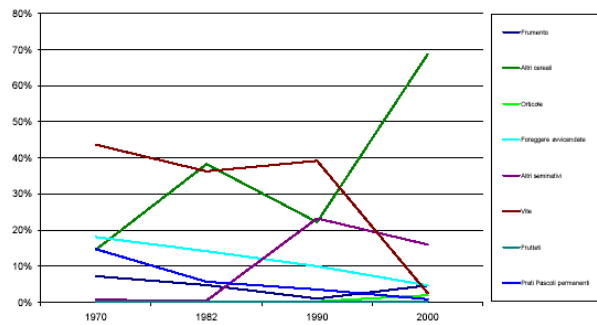
ANDAMENTO DELLA SUPERFICIE E DEL NUMERO DELLA AZIENDE



FORMA DI CONDUZIONE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA



RIPARTIZIONE CULTURALE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA



6 – Ripartizione colturale della superficie agraria utilizzata.

Venendo ora alla dinamica della ripartizione colturale della superficie agraria utilizzata nell'area del PATI, occorre evidenziare per prima una dinamica che vede crescere nel trentennio in esame la SAU dei tre comuni consorziati da ha. 5.448 nel 1970, con un incremento intermedio ad ha. 5.671., nel 1982, poi ha. 5.559 nel 1990 ed infine ha. 5.532 nel 2000.

Sul tipo di colture praticate la dinamica è dominata da oscillazioni congiunturali dipendenti dalla PAC, così che ha senso evidenziare solo che:

- il frumento ha una presenza costante, ma marginale;
- gli altri cereali hanno un tendenziale incremento, con il massimo del 68,7% (ha 3.532) nel 2000;
- le colture foraggere avvicendate calano vistosamente nel trentennio fino ad un quarto dell'estensione nel 1970;
- incrementano notevolmente gli altri seminativi, con una massima diffusione negli anni '90;
- la vite mostra un calo costante nel periodo 1970-2000, con una impennata negativa negli anni '90, il che è esattamente il contrario della situazione di oggi posto che il vigneto specializzato è una delle colture di maggiore diffusione e di maggiore redditività.
- del tutto marginale risulta l'apporto delle colture frutticole e delle altre colture permanenti;
- notevole il calo dei pascoli permanenti che passano dal 14,7% nel 1970 al 4,7% nel 2000.

Tab. 6 Ripartizione colturale della superficie agraria utilizzata nell'area PATI

	Frumento	Altri cereali	Orticole	Foraggere avvicendate	Altri seminativ.	Vite	Frutt.	Altre col.perm.	Prati pascoli perm.	Totale SAU
1970 V.A.	392	795	28	983	35	2377	5	34	799	5448,0
%	7,2%	14,6%	0,5%	18,0%	0,6%	43,6%	0,1%	0,6%	14,7%	100,0%
1982 V.A.	269	2169	8	802	24	2056	6	15	322	5671,0
%	4,7%	38,2%	0,1%	14,1%	0,4%	36,3%	0,1%	0,3%	5,7%	100,0%
1990 V.A.	56	1234	11	555	1291	2178	11	28	195	5559,0
%	1,0%	22,2%	0,2%	10,0%	23,2%	39,2%	0,2%	0,5%	3,5%	100,0%
2000 V.A.	76	1698	8	510	669	2255	16	38	262	5532,0
%	1,4%	30,7%	0,1%	9,2%	12,1%	40,8%	0,3%	0,7%	4,7%	100,0%

In questa erratica dinamica che riflette l'intuibile condizionamento delle strategie aziendali prodotto dalla PAC, è utile evidenziare come fatti oggi percepibili e presto esattamente documentabili graficamente e statisticamente:

- lo sviluppo specializzato ed in campo aperto delle colture destinate all'alimentazione animale, principalmente al sostentamento degli allevamenti bovini;
- la perdita del pascolo tradizionale;
- la conferma dell'importanza delle colture viticole, con tendenziale ripresa nell'ultimo decennio censuario ed un prevedibile incremento per gli anni Duemila.
- l'inizio di produzioni di qualità, in un numero limitato di aziende.

Coltivazione della vite. Aziende e superficie utilizzata (In ettari)

	TOTALE VITI		Viti per la produzione di uva						Altri tipi di vite					
	Aziende	Superficie	Per vini doc		Per altri vini		Per uva da tavola		Viti non innestate		Da portinnesto		Barbatella	
			Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Regione del Veneto	77206	74020,1	14561	33412,9	67656	40223,1	508	90,5	65	54,3	38	68,2	153	171,1
Verona	10733	24124,1	6609	18679,4	5830	5346,8	39	8,7	12	9,3	12	49,3	23	30,5
Vicenza	13455	8342,9	2142	3531,5	12166	4764,6	201	25,7	8	4,3	4	1,0	21	15,9
Belluno	4072	78,7	4	0,8	1058	76,5	15	1,0	7	0,3	0	0,0	0	0,0
Treviso	21620	26481,4	4587	7497,3	18984	18522,4	109	29,4	27	38,3	9	8,7	84	85,3
Venezia	10225	6858,0	546	2176,7	9898	4641,4	64	12,4	4	0,4	5	4,0	8	23,0
Padova	16491	7737,1	656	1524,9	16132	6179,3	59	9,9	4	1,4	8	5,2	17	16,4
Rovigo	3610	698,0	17	2,3	3588	692,1	21	3,3	3	0,3	0	0,0	0	0,0
Area PATI	896	2041,79	126	233,72	862	1802,7	3	0,67	3	1,04	0	0	7	3,66

A cura della Direzione Sistema Statistico Regionale

Aziende con produzione di qualità. RIEPILOGO GENERALE

	Aziende con Produzione di Qualità	S.A.U. aziende Totale	Produzione Vegetale Integrata		Produzione Vegetale Biologica		Produzione Vegetale Disciplinata		Allevamenti	
			Aziende	S.A.U. impiegata	Aziende	S.A.U. impiegata	Aziende	S.A.U. impiegata	Produzione Biologica	Produzione Disciplinata
Regione del Veneto	16563	129531,88	2747	20807,98	995	4981,37	13455	58778,5	340	601
Verona	7550	47742,77	1507	10158,2	271	1440,59	6441	20192,7	59	137
Vicenza	2138	14179,34	154	481,43	106	294,27	1819	3136,19	36	109
Belluno	187	1287,7	14	22,41	92	550,21	54	110,74	57	12
Treviso	3109	22968,16	357	2573,13	242	621,39	2505	5073,12	81	175
Venezia	2406	23838,41	337	3228,98	110	1298,39	2085	6200,09	53	34
Rovigo	320	10530,6	163	3339,58	42	379,14	104	2281,79	9	35
Padova	853	8984,9	215	1004,26	132	397,38	447	1783,87	45	99
Area PATI	34	425,52	11	73,04	11	26,38	12	128,51	1	2

A cura della Direzione Sistema Statistico Regionale

7 Allevamenti

Per quanto concerne l'allevamento, che nell'area PATI riguarda sostanzialmente i bovini, si osserva un decremento complessivo del numero di capi bovini nel trentennio, passando per un punto di massimo di circa 8.000 capi nel censimento del 1980, ridotti a poco più di 5.000 nel 1990. Tuttavia il numero medio di capi per azienda è quasi quadruplicato ed il numero medio di vacche duplicato. Questa condizione ormai stabilmente distingue l'area del PATI in esame.

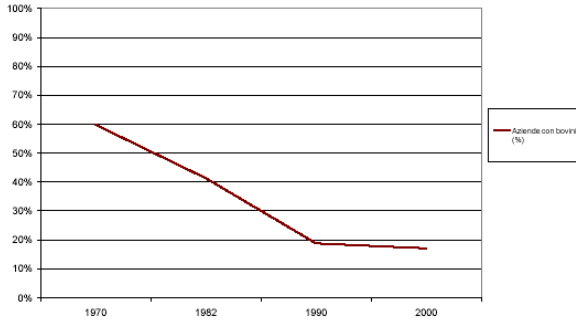
Dai grafici che seguono e dalla Tabella 7 si riscontra, con buona analogia nei tre comuni la specializzazione progressive delle aziende così che l'incidenza di quelle con allevamento passano dal 50-60% degli anni '70 a meno del 20% nel 2000 e presumibilmente ancora a meno nel prossimo censimento del 2010.

Per contro gli allevamenti con più di 100 capi aumentano in concentrazione dell' 80% a S. Lucia, del 300% a Mareno, e del 250% a Vazzola, con intuibili insorgenze di prevenienze e di vincoli in rapporto agli insediamenti civili delle aree vicine.

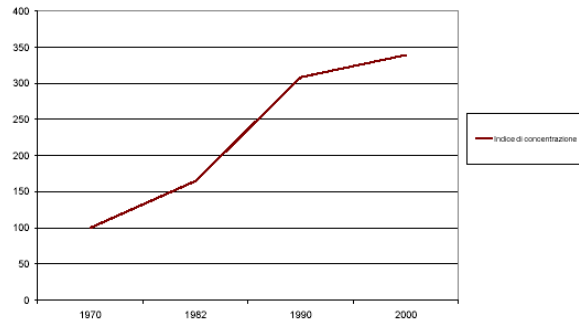
Di conseguenza occorre tenere attentamente sotto controllo la dispersione dei liquami e occorre vigilare per la tutela degli acquiferi sotterranei in un contesto assai poco protettivo e prossimo alla fascia delle risorgive.

PATI IN COMPLESSO

AZIENDE CON BOVINI

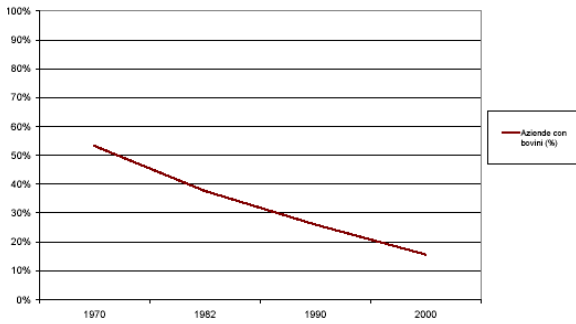


ALLEVAMENTO BOVINO

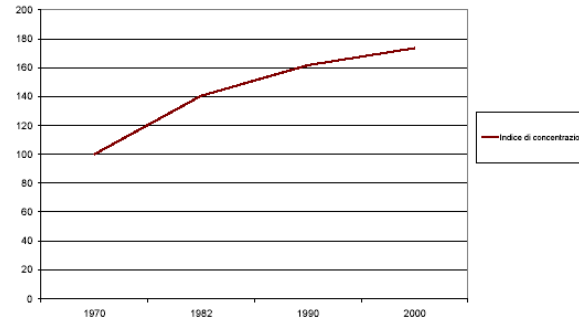


S. LUCIA

AZIENDE CON BOVINI

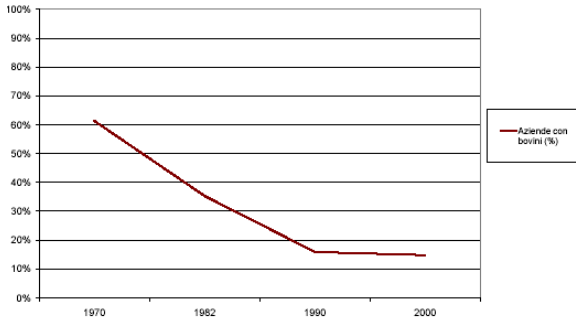


ALLEVAMENTO BOVINO

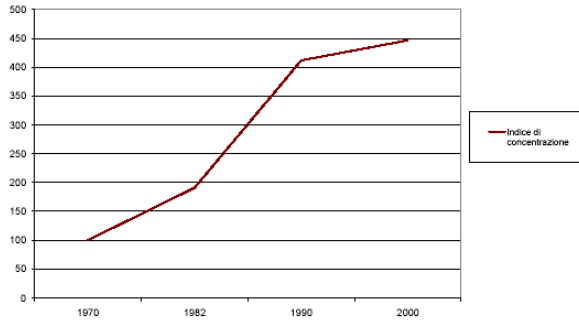


MARENO

AZIENDE CON BOVINI



ALLEVAMENTO BOVINO

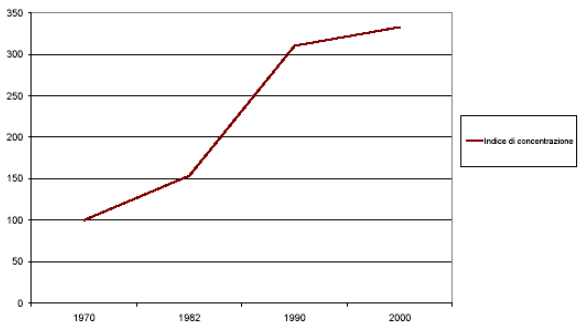


VAZZOLA

AZIENDE CON BOVINI



ALLEVAMENTO BOVINO



Tab. 7 Aziende con bovini nell'area PATI

	Aziende con bovini	Aziende totali	Numero capi bovini	Numero vacche	Numero medio capi	Numero medio vacche
1970 V.A.	942	1576	6685	3591	7,1	3,8
%	59,8%	100,0%				
1982 V.A.	689	1670	8033	3137	11,7	4,6
%	41,3%	100,0%				
1990 V.A.	281	1498	6132	2316	21,8	8,2
%	18,8%	100,0%				
2000 V.A.	212	1241	5090	1603	24,0	7,6
%	17,1%	100,0%				

Fonte: ISTAT Censimento della Agricoltura 1970 - 1982 - 1990 - 2000

8 – Aggiornamento dati per il Quadro Conoscitivo, per la Valutazione e il Monitoraggio.

Per quanto si è già accennato ai fini della VAS del PATI dell'Agro Coneglianese occidentale i dati più aggiornati e più fini utili alla redazione del Quadro Conoscitivo e della Valutazione di sostenibilità sono stati resi pubblici a fine Settembre 2009, con la pubblicazione dei lavori sulla Copertura del Suolo svolti dalla Regione Veneto ad un scala particolarmente dettagliata di 1:10.000. Da questa fonte inedita, è stato desunto ogni dato utile per la formazione del Quadro Conoscitivo del PATI ed in particolare per costruire la Carta della Naturalità, essenziale nel procedimento VAS per poter attuare il procedimento esposto al Cap. 2 inerente la metodologia.

Per quanto riguarda i dati censuari, essendo ormai trascorso l'intero decennio 2000 -2010 non si possono più considerare attuali e aggiornati, ma solo storici, dati forniti dall' ISTAT riferiti al 2000, mentre non sono ancora disponibili quelli aggiornati del Censimento in corso.

Sul campo si notano importanti trasformazioni in atto, specialmente nel settore viticolo, ma non si è potuto ragionevolmente attendere per la formazione del Quadro Conoscitivo del PATI in esame che si completi l'effettuazione sul campo del Censimento, la elaborazione dei dati e la loro pubblicazione, dato che per questo occorrono tempi dell'ordine di molti mesi.

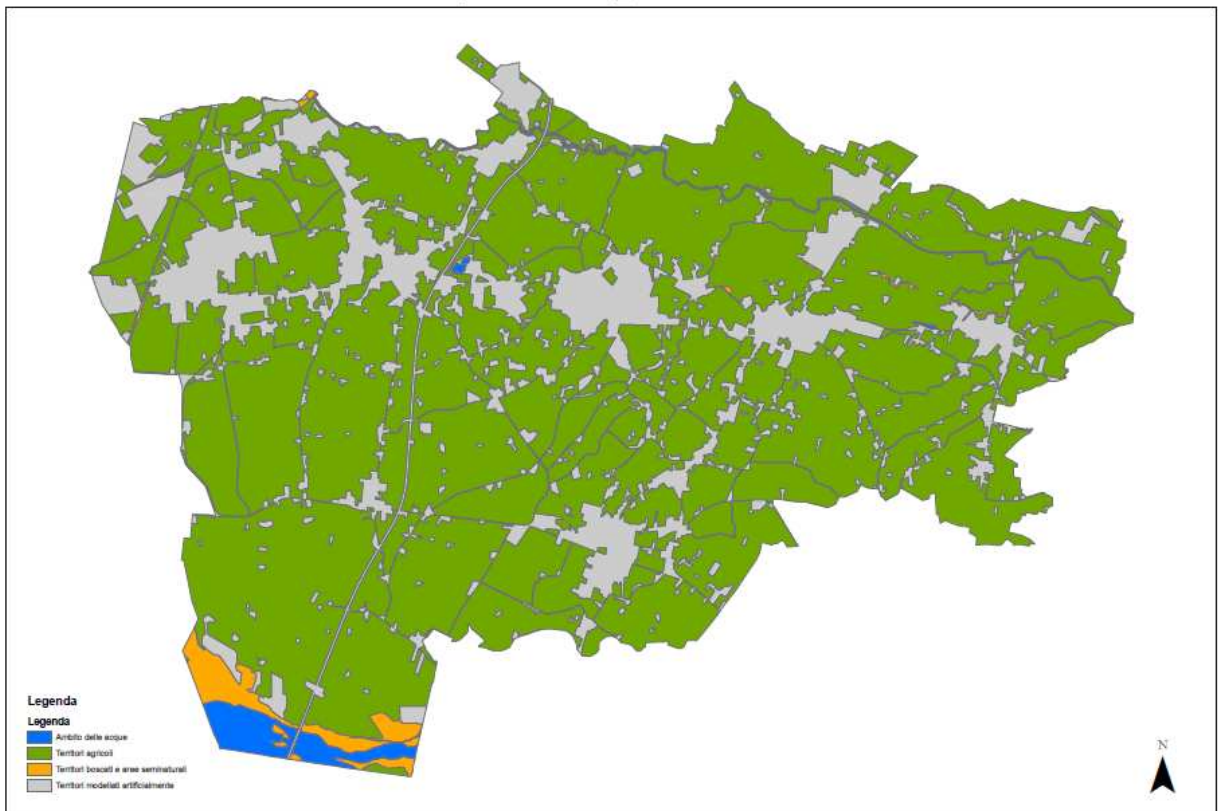
Tuttavia, data la loro vicinanza temporale, i dati regionali pubblicati nel 2009 (aggiornamento reale 2007) e quelli ISTAT del 2010 si potranno attendibilmente mettere in relazione e saranno necessariamente di poco differenziati da quelli censuari nazionali.

Pertanto ai fini della VAS del presente PATI varranno i dati regionali, salvo che in sede di PAT i Comuni non possano disporre di dati più recenti per fare i necessari aggiornamenti.

Quindi si ritiene in sede di Rapporto Ambientale che:

- le risultanze cartografiche e statistiche che si deducono dalla Cartografia regionale di costituiscano la più aggiornata ed attendibile fonte documentale sulla Copertura del Suolo disponibile e di conseguenza dello stato dell'agricoltura nel territorio interessato.
- una verifica delle risultanze e il confronto con i nuovi dati del censimento ISTAT 2010, sarà da considerarsi la prima elementare azione di monitoraggio da prescrivere in sede VAS.

CoperturaSuolo_SAU PATI



8-A Copertura del suolo e SAU PATI 2007 (Regione Veneto Copertura del Suolo 2009)

COPERTURA DEL SUOLO											
	PATI		Mareno			Santa Lucia di Piave			Vazzola		
	Superficie	%	Superficie	%	% sul PATI	Superficie	%	% sul PATI	Superficie	%	% sul PATI
Legenda											
Terreni modellati artificialmente	15.586.624	21,11%	5.578.241	20,03%	35,78%	4.701.864	23,55%	30,16%	5.308.720	20,36%	34,08%
Terreni agricoli	56.094.539	75,95%	21.893.195	78,02%	39,04%	13.006.941	66,18%	24,26%	20.584.403	79,07%	36,70%
Terreni boscati e aree seminaturali	1.072.215	1,45%	201.638	0,72%	18,81%	827.595	4,15%	77,19%	42.982	0,17%	4,01%
Ambito delle acque	1.099.576	1,49%	174.977	0,63%	15,91%	828.428	4,15%	75,34%	96.171	0,37%	8,75%
Totale	73.842.954	100,00%	27.848.051	100,00%	37,71%	19.964.828	100,00%	27,04%	28.032.275	100,00%	35,25%
COPERTURA DEL SUOLO DISAGGREGATO											
	PATI		Mareno			Santa Lucia di Piave			Vazzola		
	Superficie	%	Superficie	%	% sul PATI	Superficie	%	% sul PATI	Superficie	%	% sul PATI
Legenda											
Altre colture permanenti	474.685	0,64%	161.391	0,58%	0,22%	69.724	0,35%	0,06%	243.570	0,84%	0,33%
Bacini con prevalente altra destinazione produttiva	9.296	0,01%	0	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%	9.296	0,04%	0,01%
Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive	22.480	0,03%	22.480	0,08%	0,03%	0	0,00%	0,00%	0	0,00%	0,00%
Coltivazioni non permanenti	31.442.518	42,58%	13.193.659	47,38%	17,87%	10.259.369	51,39%	13,89%	7.989.490	30,66%	10,82%
Fiumi, torrenti fossi	1.067.901	1,45%	152.467	0,55%	0,21%	828.428	4,15%	11,29%	88.575	0,33%	0,12%
Frutteti	201.048	0,27%	80.945	0,29%	0,11%	69.813	0,35%	0,06%	60.260	0,19%	0,07%
Terreni modellati artificialmente	15.586.624	21,11%	5.578.241	20,03%	7,55%	4.701.864	23,55%	6,37%	5.308.720	20,36%	7,19%
Terreni boscati e aree seminaturali	2.159.456	2,92%	727.046	2,61%	0,98%	1.019.123	5,10%	1,38%	413.288	1,59%	0,58%
Vigneti	22.879.047	30,98%	7.931.791	28,48%	10,74%	3.016.507	15,11%	4,09%	11.930.749	45,83%	16,16%
Totale	73.842.954	100,00%	27.848.051	100,00%	37,71%	19.964.828	100,00%	27,04%	28.032.275	100,00%	35,25%
Superfici irrigabili	24.245.996	32,83%									

**8.B- Dati analitici sulla Copertura del suolo nel PATI in generale e disaggregati
((Regione Veneto Copertura del Suolo 2009)**

Con la documentazione regionale 2009 il Quadro Conoscitivo del PATI può fare le seguenti constatazioni a partire dalla cartografia 3.5.8.A sopra riportata da cui si deduce la larga prevalenza del territorio agricolo (mq. 56.084.539 pari al 75,95% del territorio del PATI), con minima incidenza delle aree boscate e seminaturali (mq. 1.072.215 pari all'1,45% della superficie intercomunale) e dell'ambito delle acque (mq. 1.099.576 ovvero l'1,49% del totale). Si osservi che il territorio agricolo sta ritornando progressivamente ad una superficie superiore a quella dei decenni precedenti che registravano ha 5.448 nel 1970, con una punta intermedia di ha. 5.671 nel 1982, poi ha. 5.559 nel 1990, ed infine ha. 5.532 nel 2000, ora ha 56.084 nel 2007. Quindi l'attuale superficie agricola utilizzata è circa la stessa del 1982, ma condotta con modalità significativamente diverse.

In questo scenario prettamente rurale non sono comunque di poco peso le aree con *Terreni modellati artificialmente* che comprendono il territorio sottratto all'agricoltura e riservato ad urbanizzazione e infrastrutture, il quale - con mq. 15.586.624 - copre il 21,11% del territorio del PATI, cioè oltre un quinto della superficie complessiva.

Gli stessi rapporti si ritrovano con modeste oscillazioni, anche nella analisi a livello di singoli comuni, i quali, sotto questo profilo, si dimostrano sostanzialmente omogenei.

Nella disamina articolata della Copertura del Suolo risulta minima l'incidenza complessiva a livello del territorio dell'Agro Coneglianese occidentale dei *Bacini senza manifeste destinazioni produttive* (mq. 22.480 pari al 0,03%) ed i *Bacini con prevalente altra destinazione produttiva* (mq. 9.296 per 0,01% del totale peraltro limitato al solo Comune di Vazzola).

Nel complesso prevalgono ovunque le Coltivazioni non permanenti che riguardano mq. 31.442.518, pari al 42,58% della superficie del PATI, ma che si confermano come fattore di differenziazione caratteristica tra un Comune e l'altro.

Infatti a S. Lucia con 10.259.369 pari al 13,89% della superficie del PATI le *Coltivazioni non permanenti*, coprono il 51,39% del territorio comunale, mentre a Mareno con mq. 13.193.659 pari al 17,87% della superficie del PATI scendono al 47% del territorio Comunale. A Vazzola questi valori scendono nettamente in superficie complessiva con mq. 7.989.490 e in percentuale con 10,82% della superficie del PATI e 30% del territorio Comunale.

Questa tendenza trova complemento inverso nei Vigneti che costituiscono, per superficie interessata, la seconda grande categoria di coltivazioni presenti nell'Agro: infatti riguardano mq. 22.879.047 in totale pari al 30,98% del suolo dell'ambito del PATI.

In particolare a Vazzola con mq. 11.930.749, pari al 16,16 % del territorio del PATI, le aree a vigneto coprono il 45,83% del territorio comunale; a Mareno con mq. 7.931.791 pari al 10,74 % del territorio del PATI interessano il 28,48% del territorio del Comune, mentre a S. Lucia la superficie viticola è di mq. 3.016.507, pari al 4,09% del territorio PATI e 15,11% del Comune.

Il che conferma la tradizionale vocazione viticola del Comune di Vazzola, che da solo ha una consistenza equivalente agli altri due Comuni messi insieme, mentre le coltivazioni a rotazione hanno maggiore incidenza a S.Lucia e poi a Mareno.

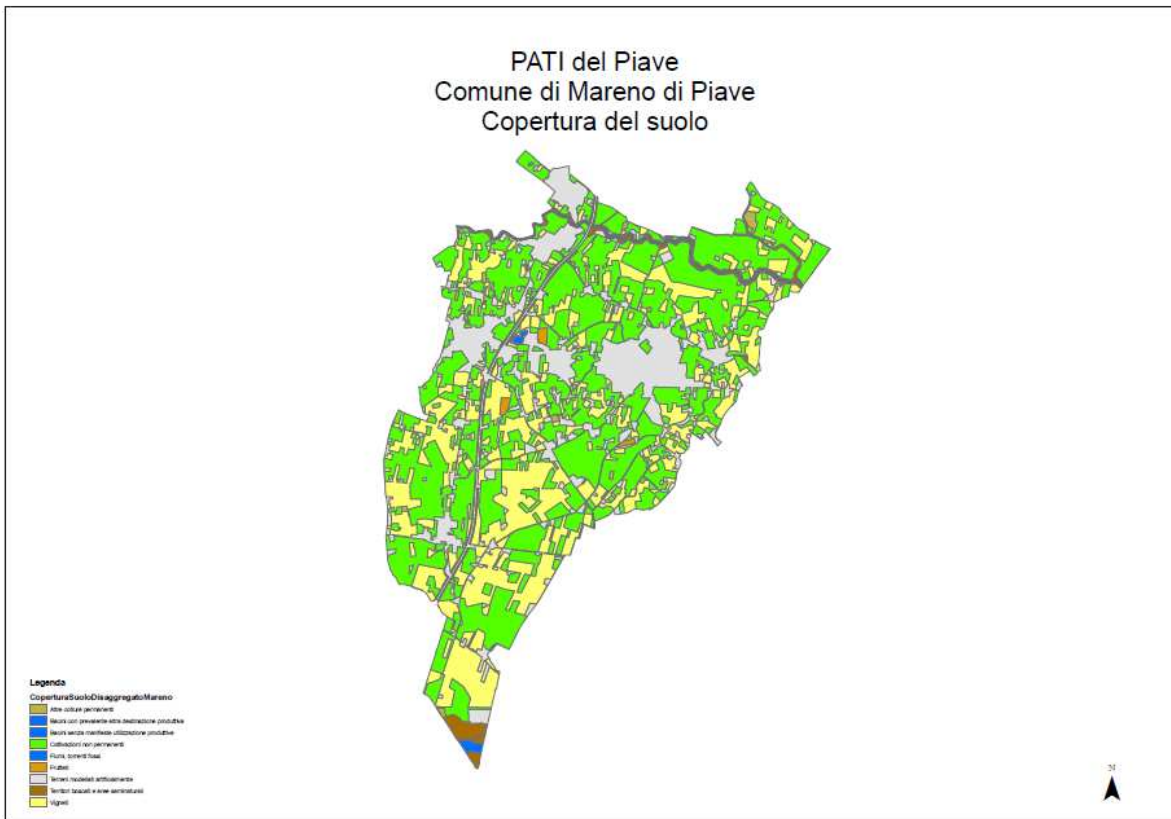
Sotto il profilo ambientale tuttavia si un grado pressoché equivalente di naturalità, attestata su valori bassi, tanto quanto le colture specializzate normalmente comportano.

Praticamente trascurabile è la presenza dei *Frutteti* e comunque limitata la presenza dei *Territori boscati e seminaturali*, segno di uno sfruttamento assai spinto di tutto il territorio rurale, con ambiti di naturalità spontanea stretti nei margini più estremi dello spazio coltivabile.

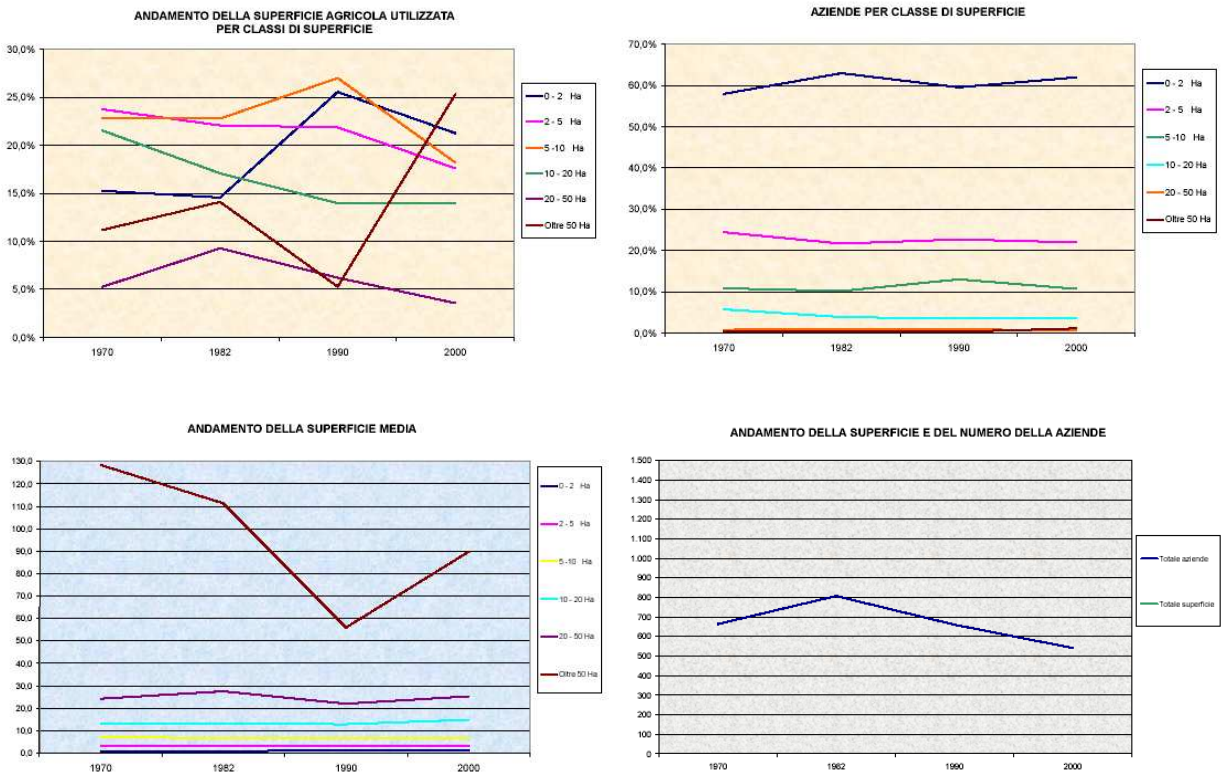
I *Territori boscati e le aree seminaturali* sono infatti solo il 2,92% del territorio del PATI, ma incidono in modo assai differenziato sul di territorio comunale interessato: da un 5,10 % a S.Lucia, al 2,61% di Mareno, all'1,59% soltanto a Vazzola. Tutti valori che necessitano di essere incrementati notevolmente, specialmente nelle aree di minore interesse agronomico.

Il territorio mostra anche una forte connotazione sotto il profilo irriguo come risulta dalla cartina allegata.

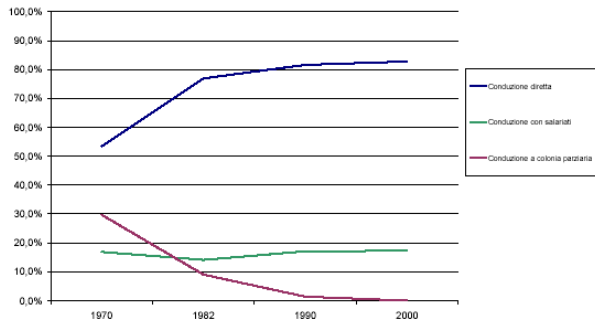
11 - Scheda Territorio agricolo - Comune di MARENO DI PIAVE



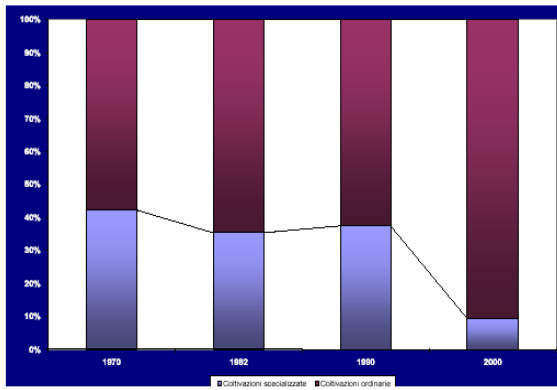
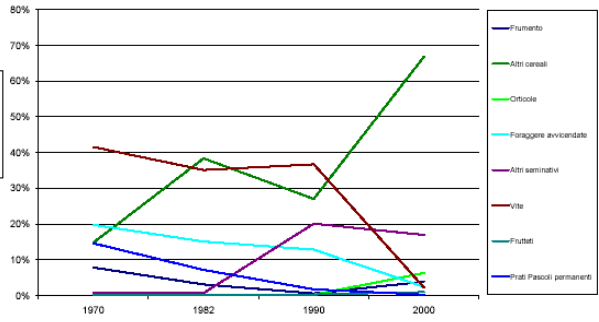
Mareno di Piave Copertura del Suolo 2007 (Regione Veneto Copertura del Suolo 2009)



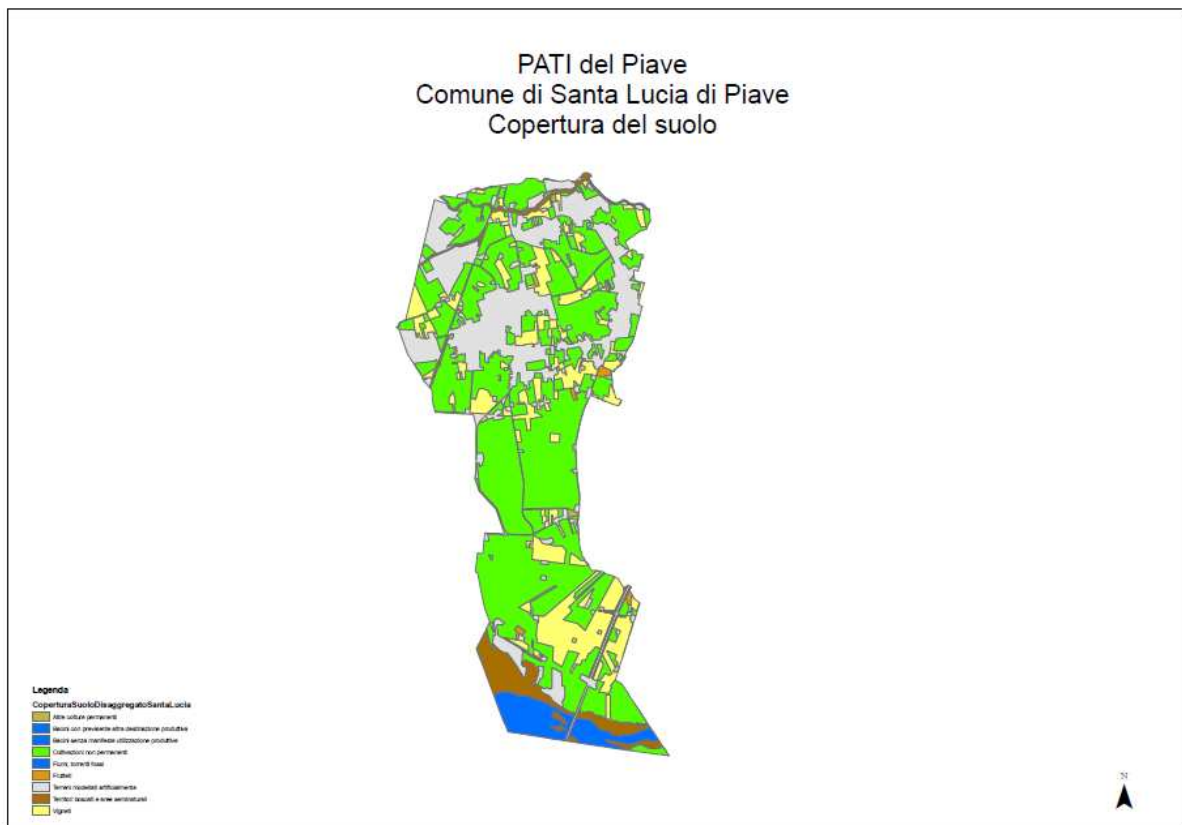
FORMA DI CONDUZIONE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA



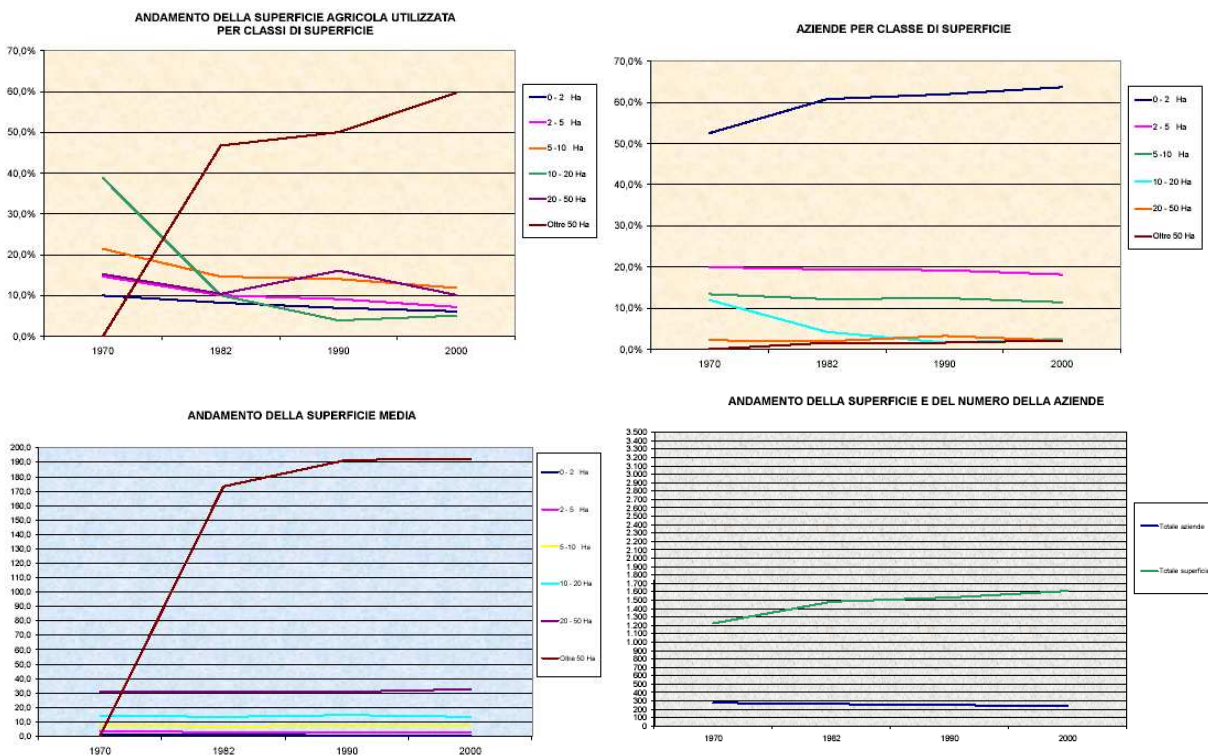
RIPARTIZIONE CULTURALE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA



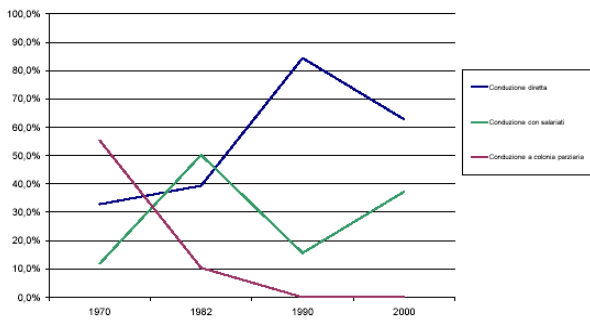
12 – Scheda Territorio agricolo - Comune S. LUCIA DI PIAVE



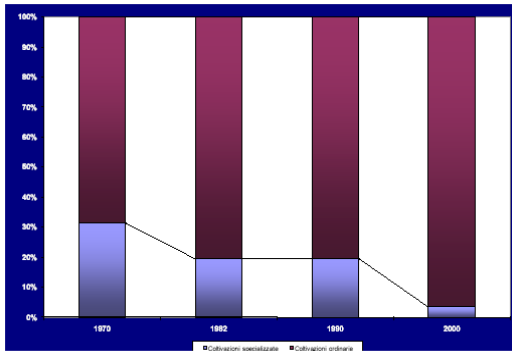
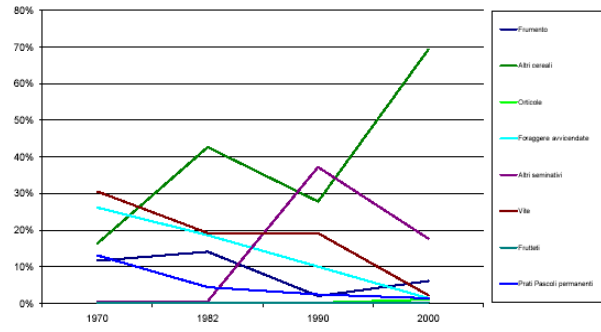
S. Lucia di Piave Copertura del Suolo 2007 (Regione Veneto Copertura del Suolo 2009)



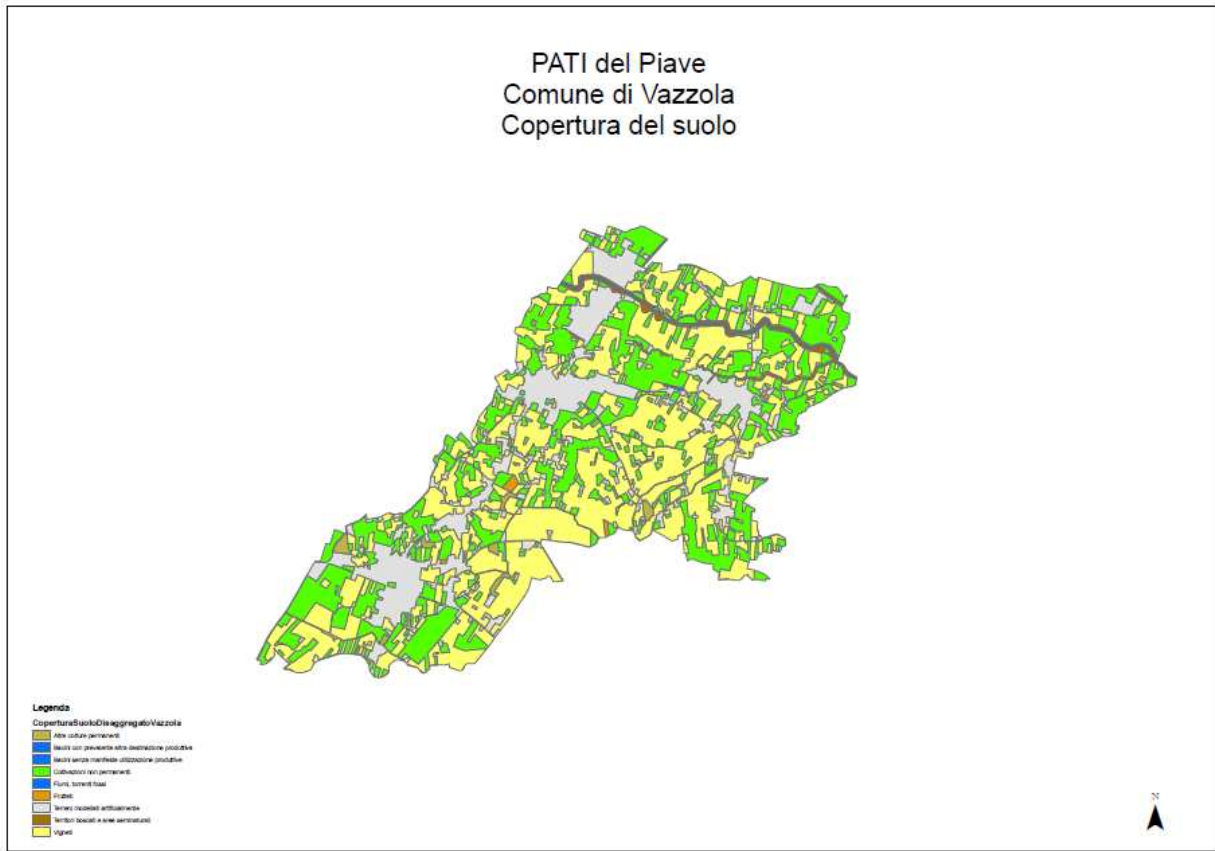
FORMA DI CONDUZIONE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA



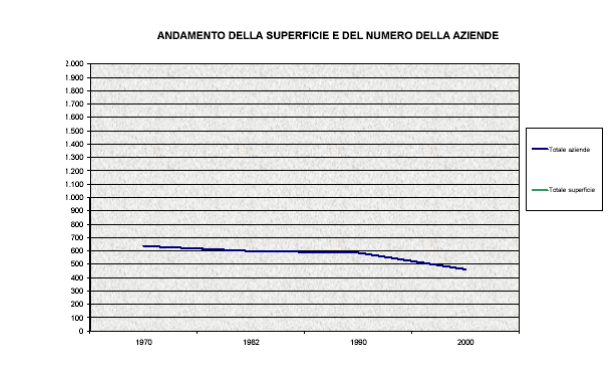
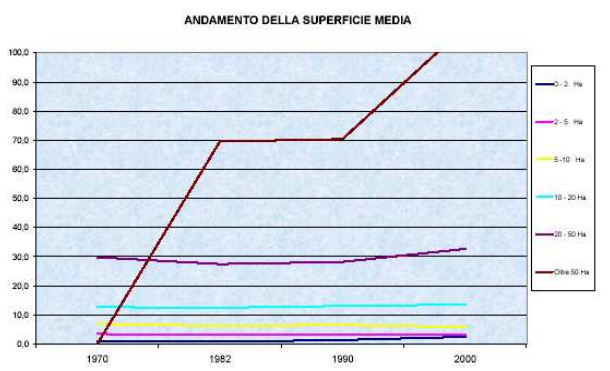
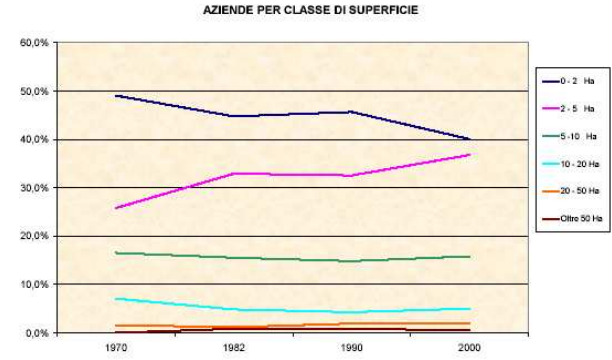
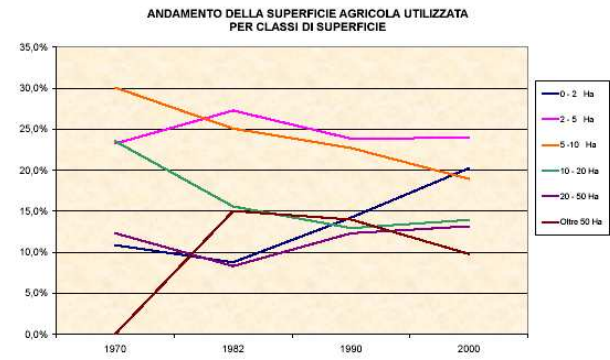
RIPARTIZIONE CULTURALE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA



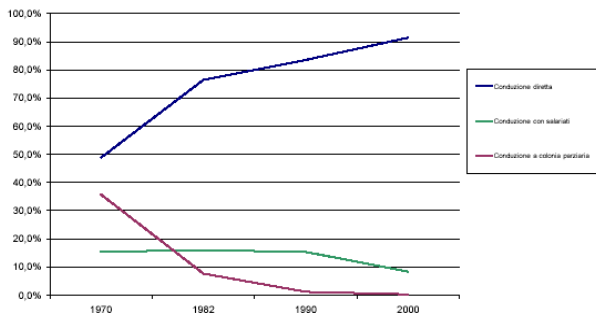
13- Scheda Territorio agricolo - Comune VAZZOLA



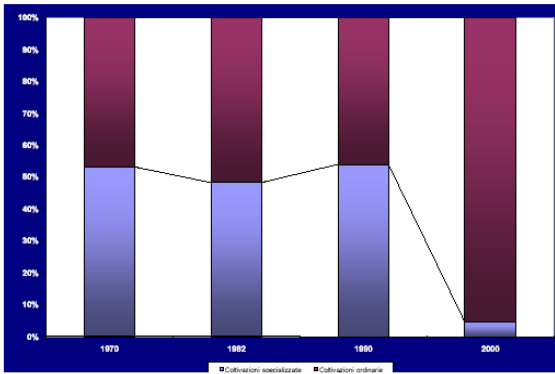
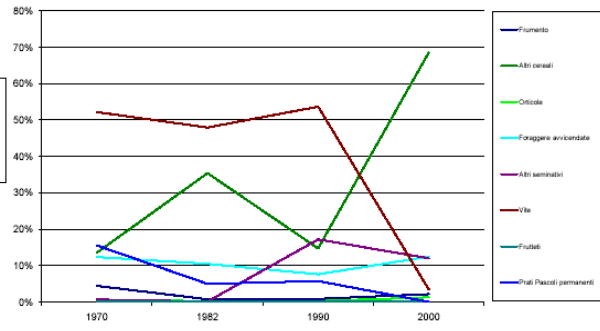
Vazzola - Copertura del Suolo 2007 (Regione Veneto Copertura del Suolo 2009)



FORMA DI CONDUZIONE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA



RIPARTIZIONE CULTURALE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA



14- Territorio agricolo. Riepilogo e conclusioni.

A- In generale il territorio agricolo del PATI segue la dinamica regionale indicatori come: Numero di Aziende, Superficie Agricola Totale e Superficie Agricola Utilizzata, e presenta un dinamica negativa in retrospettiva storica.

B- Lo sviluppo insediativo a bassa densità, ha prodotto un incremento della densità demografica del 9,09%. Ciò consente di considerare non compromesso significativamente il territorio agricolo nel territorio del PATI dove si riscontra recupero delle Superficie Agricola Totale e di quella Utilizzata.

C- La presenza di aziende piccole con un reale apporto produttivo su oltre la metà del territorio rurale, impone ai conduttori di avere altre fonti di reddito, e quello principale in altri settori. Così si spiega la stabilità di questa agricoltura integratrice, pur penalizzata dalla sua storica polverizzazione e dalla frammentazione aziendale.

D- Le aziende medio-grandi (10-20 ettari) circa si dimezzano nel trentennio 1970-2000 a fronte di un incremento delle aziende molto grandi (oltre 50 ettari), vere beneficiarie del “travaso” fondiario.

E- L'esito agrario delle evoluzioni 1970-2000 è

- e) sviluppo specializzato ed in campo aperto delle colture per l'alimentazione dei bovini;
- f) perdita del pascolo tradizionale;
- g) conferma dell'importanza delle colture viticole, con ripresa ed incremento ca. dal 2000
- h) l'inizio di produzioni di qualità, in un numero limitato di aziende.

F- Nel PATI Diminuisce il numero complessivo di capi (da 8.000 a 5000), ma gli allevamenti oltre i 100 capi aumentano in concentrazione, con intuibili vincoli per insediamenti civili vicini. Occorre poi controllo sulla la dispersione dei liquami e tutela degli acquiferi sotterranei in un suolo a poco protettivo e prossimo alla fascia delle risorgive.

G- Il territorio agricolo sta ritornando progressivamente ad una superficie superiore a quella dei decenni precedenti. L'attuale Superficie Agricola Utilizzata è circa la stessa del 1982, ma condotta con modalità significativamente diverse.

H- Il territorio sottratto all'agricoltura e per urbanizzazione e infrastrutture, copre oltre un quinto della superficie complessiva del PATI

I- Nel territorio agricolo prevalgono le Coltivazioni non permanenti, ma i Vigneti che costituiscono, la seconda grande categoria di coltivazioni presenti nell'Agro Coneglianese.

L- Sotto il profilo ambientale ciò porta ad un grado di naturalità, attestato su valori bassi, tanto quanto le colture specializzate normalmente comportano. I Territori boscati e le aree seminaturali sono infatti so no limitati e necessitano di essere incrementati notevolmente, specialmente nelle aree di minore interesse agronomico.

M- Il territorio mostra anche una forte connotazione sotto il profilo irriguo con rete in fase di ammodernamento.